



le Rubriche del gens - n. 12

Divagazioni sul Colibrì

di Fabio

Arriva l'incendio nella giungla, tutti scappano dal fuoco e dal fumo. Il leone si accorge che un colibrì, invece, va proprio verso l'inferno. "Ma dove vai, corri dall'altra parte". "Vado al lago a prendere dell'acqua per spegnere il fuoco".

Ma dai – il leone come ad un bambino molto ingenuo – come spera di farlo?"

Il colibrì non si scompone e volando in direzione del fuoco, risponde: "Io faccio la mia parte".

Questa è la storia raccontata da Simone Cisticchi al TG delle 13.30 di Giovedì scorso che probabilmente avete già sentito, che mi sembra ben esprima quanto ci è richiesto nell'attuale situazione.

I **Trochilidi** (Trochilidae, VIGORS, 1825) sono una famiglia di uccelli dell'ordine Apodiformes, che comprende 357 specie comunemente note come colibrì. Sono considerati gli uccelli più piccoli al mondo: la maggior parte delle specie ha un peso tra 2,5 e 6,5 g e una lunghezza tra 6 e 12 cm. Hanno l'abilità di poter rimanere quasi immobili a mezz'aria, capacità garantita dal rapidissimo battito alare (dai 12 agli 80 battiti al secondo, a seconda della specie), e che consente loro di potersi cibare del nettare dei fiori. La straordinaria mobilità degli arti superiori consente loro prodezze di volo inimmaginabili per altri uccelli, come volare all'indietro. Inoltre, in caso di scarsità di cibo o durante il sonno, sono in grado di cadere in uno stato di torpore che consente loro di risparmiare energia, rallentando drasticamente il loro rapidissimo metabolismo. (Tratto da Wikipedia)

"Il Colibrì" è anche il libro di Sandro Veronesi votato come miglior romanzo del 2019 dalla Giuria del Corriere della Sera. Il protagonista Marco Carrera ha supergiù la nostra età, guarda il mondo dalla nostra altezza anagrafica, ha visto le stesse cose. Ma, a differenza del narratore, che, come tutti quelli della nostra generazione, è molto attratto dal cambiamento, Carrera come l'uccellino che sbatte freneticamente le ali, sopporta una fatica immane per rimanere fermo, benché la sua vita sia stata piena di accadimenti.

Qui sotto due foto di colibrì scattate durante la vacanza a Cuba di tre anni fa. La prima è un po' sfuocata ma mostra il colibrì succhiare nettare da un fiore in mano ad un contadino locale. Nella seconda beve da un rudimentale abbeveratoio.



Qui, invece, una foto di Adele, scattata nel Nord della California (King's Canyon Lodge), nel 2012:

